



Gent.ma
Prof. Angela Nava
Presidente nazionale C.G.D.

Roma, 25 marzo 2009

Cara Presidente,

pur non intervenendo di persona, esprimo la mia partecipazione al Congresso nazionale che andate a celebrare, ed insieme l'amicizia dell'intera Associazione Italiana Genitori.

La concomitanza con la celebrazione per i quarant'anni dell'A.Ge. è, in qualche modo, un segno di ulteriore vicinanza: le nostre associazioni hanno ormai radici consolidate e consuetudine di dialogo e incontro con le istituzioni.

Nei giorni scorsi, si è tenuto anche il congresso nazionale dell'A.Ge.S.C.: vorrei che tutto ciò non fosse solo una coincidenza, ma un segnale forte di impegno e disponibilità ad interloquire con una comunità civile e politica ancora troppo distratta nei confronti dei genitori, chiamati in causa come "problema", raramente come "risorsa".

Ogni congresso è sempre momento di confronto e di verifica; soprattutto esprime la vita dell'associazione, con i progetti realizzati, con le difficoltà proprie di ogni famiglia, con l'accalorarsi intorno ai temi che stanno a cuore.

Associarsi oggi non è facile, non è nemmeno invitante: eppure sappiamo, per l'esperienza che condividiamo, che proprio in questa temperie contrassegnata da individualismo, da frammentarietà, ogni realtà che invita ad uscire dalla solitudine è un prezioso apporto di capitale sociale alla povertà di relazioni e di progetti condivisi.

Molte ragioni avvicinano e rendono amiche le nostre associazioni: fra queste l'esperienza di anni nella collaborazione presso il Ministero dell'Istruzione, particolarmente nel FoNAGS, e la condivisione su tematiche quali la tutela dei minori nei media.

Soprattutto, il tema dei diritti dei bambini, tanto caro a Mario Lodi e Gianni Rodari, è incastonato anche nell'articolo 4 dello Statuto dell'A.Ge. nazionale.

Formulo, dunque, un augurio caloroso perché il vostro Congresso possa approfondire le molte prospettive dell'educazione, che chiamano i genitori a rafforzare la loro responsabilità e competenza. Anche il vostro Congresso sia un appello pubblico affinché, proprio in una fase difficile per la congiuntura economica e culturale che attraversiamo, si comprenda la necessità di investire nel sistema formativo e nelle politiche di promozione dei minori e della genitorialità.

Con stima ed amicizia

*Davide Guarneri
Presidente nazionale A.Ge.*